

→ **L'ultima goccia:** dura risposta all'intervista di Bianconi (Pdl) che lo accusava di tradire la Carta
 → **Basta insinuazioni:** chi sostiene simili tesi ha il dovere di attivare le procedure dell'articolo 90

L'attacco di Napolitano: chiedano l'impeachment

Dura nota del Colle dopo l'intervista di Bianconi (Pdl) al *Giornale*: l'accusa di tradire la Costituzione è molto grave, chi la formula ha il dovere di ricorrere all'articolo 90. Altrimenti sono solo insinuazioni.

MARCELLA CIARNELLI

ROMA
mciarnelli@unita.it

È stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso che in questi giorni avevano provveduto via, via a colmare esponenti della maggioranza, più o meno autorevoli. Tra i più recenti i ministri Alfano e Maroni. Così davanti alle parole affidate all'edizione di Ferragosto del *Giornale* da Maurizio Bianconi, vicepresidente del gruppo dei deputati del Pdl, un'origine nella Fiamma dura e pura ed ora epico avversario dei finiani, recente protagonista di un assalto in piena aula di Montecitorio ai traditori, il presidente della Repubblica ha perso la pazienza e detto basta. E ha dato un altolà alla deriva, anche se sembra inarrestabile, degli attacchi che ormai quotidianamente gli vengono rivolti da una maggioranza in difficoltà che vuol cercare di dimostrare in tutti i modi che le responsabilità sono altrove. Anche al Colle dove si starebbe pensando, appunto, addirittura di violare la Costituzione non ripettando la volontà popolare. E Napolitano, che della Carte è da sempre attento e sommo difensore, affermazioni di questo genere non poteva farle passare sotto silenzio. Parole che sono lì a dimostrare come si stia perdendo il senso della responsabilità e della misura proprio tra chi ha la responsabilità di governare e dovrebbe essenzialmente dedicare i propri sforzi a garantire un futuro migliore ad un paese dilaniato da una crisi senza precedenti.



Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano

L'onorevole Bianconi ha accusato il Capo dello Stato di stare «tradendo la Costituzione» cosa che si può fare «non rispettandola o fingendo di farlo». E il Presidente ha voluto ricordare, a lui ma anche a tutti coloro che in questi giorni si stanno lanciando in fantasiosi esercizi di parte in cui la Costituzione materiale che sembra in alcune interpretazioni quasi sopravvivere le regole fissate dalla Carta, che sono quelle che regolano i meccanismi della democrazia e vanno sempre rispettate da tutti e che l'ipotizzato tradimento rientra in una «materia regolata dalla stessa Carta, di cui l'onorevole Bianconi è di certo attento conoscitore» essendo, va ricordato, anche membro sostituto del Comitato parla-

mentare per i procedimenti di accusa, l'unico che attiva e vaglia le richieste di messa in stato d'accusa del Presidente della Repubblica. Quindi la sfida. «Se egli fosse convinto delle sue ragioni avrebbe il dovere di assumere iniziative ai sensi dell'articolo 90 e relative norme di attuazione. Altrimenti le sue resteranno solo gratuite insinuazioni e indebite pressioni, al pari di altre interpretazioni arbitrarie delle posizioni del Presidente della Repubblica e di conseguenti processi alle intenzioni». Che non sono altro, questi ultimi, che le previsioni più diverse che in questi giorni sono state fatte sul comportamento futuro di Napolitano davanti ad una possibile crisi di governo che non c'è, che non ha avu-

to ancora uno svolgimento e di cui non è in alcun modo al momento ipotizzabile la possibile conclusione. Non ha mai parlato il Presidente né di governi tecnici, né di governi istituzionali. Né di alcuna altra formula. Men che mai di elezioni vicine, magari in autunno, usate come una clava nell'assoluta ignoranza delle regole di base che portano ad una consultazione elettorale. Inaccettabile, dunque, un «processo alle intenzioni» legato a fatti che non sono ancora accaduti e debbono avvenire, al di là della schermaglia più o meno dura, nel luogo deputato al confronto che è e resta il Parlamento. Infatti solo dopo la verifica parlamentare di una crisi della maggioranza uscita vincitrice dalla scorsa consultazione

Foto Ansa